

Cultura e società

Covid in libreria già mille titoli «Ma i lettori oggi chiedono evasione»

Fa eccezione il testo di Ilaria Capua dedicato ai bambini Porcu: «I virologi funzionano in tv, non sui nostri scaffali»

CARLO E. GARIBOLDI

Si dice che gli italiani siano un popolo di scrittori che non leggono. Un luogo comune? Forse no, almeno sfogliando l'incredibile lista di libri scritti in pochi mesi sul Covid. Volumi strettamente legati al virus disponibili nei cataloghi sono ben più di mille. Per ora.

Il paradosso è che questa montagna di volumi non vendono per niente o vendono molto poco. Soprattutto non funzionano i titoli di professori e virologi sem-

I negazionisti si sono ritagliati uno spazio con i testi contro il governo cinese

pre presenti in televisione. Marco Porcu, della Clu di Pavia, sfoglia l'elenco dei libri già stampati: «C'è di tutto, testi autoprodotti, ma anche stampati per conto di grandi case editrici. Molti di questi noi non li prendiamo neppure, non li prenderebbe nessuno - spiega -. Subito dopo il lockdown qualche titolo ha funzionato, in particolare il libro di Ilaria Capua, ma adesso i virologi non funzionano. Con un'eccezione: proprio il libro "Ti conosco mascherina" scritto dalla professoressa che lavora negli Usa dedicato ai

bambini». Anche gli autori negazionisti hanno avuto un attimo di successo, l'estate scorsa, in particolare il titolo "Cina - Covid-19. La chimera che ha cambiato il mondo".

Un po' dovunque in provincia ha funzionato "La storia del Coronavirus a Pavia", di Alessandro Repossi.

«Se parliamo di libri sul Covid in senso stretto non c'è dubbio che non funzionino - commenta Andrea Grisi, della libreria Delfino-Ubik di Pavia -. Se ci allarghiamo agli effetti del Covid, ai cambiamenti economici e psicologici che ha determinato, il discorso cambia».

«C'è poi un filone narrativo non strettamente, ma indirettamente legato al Covid - prosegue Grisi -. Posso citare Peter May e la sua "Trilogia dell'isola". Per non dire di "Spillover" di David Quammen, un libro scritto una quindicina di anni fa. L'autore immaginava una pandemia a Londra con tutte le conseguenze. Ebbene all'epoca lo rifiutarono tutti gli editori perché ritenuto irrealistico. Poi è successo quello che è successo».

Reazioni molto fredde anche a Vigevano: «Non abbiamo richieste, forse perché siamo specializzati nella narrativa», commenta Ludovica Giuliani, titolare della libreria "Le notti bianche" di via del Popolo. Iden-

IL PERSONAGGIO

Annalisa Malara l'anestesista che ha lanciato l'allarme



La copertina del libro

Annalisa Malara, anestesista 38enne (laureata a Pavia e allieva del collegio Nuovo) era di turno a Codogno il 20 febbraio 2020 quando venne ricoverato quello che sarebbe diventato per tutti i pazienti 1. Ed è grazie a una sua intuizione al suo coraggio nello sfidare i protocolli che le cose hanno preso una piega diversa, accendendo una spia di allarme sul Covid. Domani per Longanesi esce "In scienza e coscienza. Cosa è successo davvero nei mesi che hanno cambiato il mondo". I proventi saranno devoluti al Collegio Nuovo.



rettamente il dispositivo di sicurezza con cui tutti abbiamo recentemente imparato a convivere. Sempre fra i titoli "Covid" annoveriamo un discreto successo per "Nel contagio" di Paolo Giordano, riflessione con cui l'autore de "La solitudine dei numeri primi" cerca le parole per ragionare e tenere a bada l'angoscia sua e dei lettori. E' un saggio che riflette sulle nuove abitudini a cui si è costretti e sui pia-

ceri che si sono dovuti abbandonare, che cerca di comprendere le paure e il dolore davanti all'intruso che ha fatto saltare modelli di comportamento e relazioni».

Si piazza bene tra le vendite anche "Wuhan. Diari da una città chiusa" di Feng Feng, in cui l'autrice ha raccontato uno per uno i sessanta giorni (dal 25 gennaio al 24 marzo 2020) della sua quarantena, la prima di

IL PROGETTO

Univers presenta "Virus e altri guai" per sciogliere le paure ai piccoli

Venerdì alle 18.30 il libricino viene presentato on line Partecipano la psicoterapeuta Silvia Bergonzoli e l'illustratore Marco Giusfredi

PAVIA

Come spiegare ai bambini la solitudine e la paura di questi mesi difficili? Quali parole usare per entrare in empatia con loro? Come capire i lo-

ro timori e aiutarli? Ci ha pensato Univers, casa editrice pavese, che ha attinto alla preziosa esperienza di Silvia Bergonzoli, neurologa, neuropsichiatra infantile e psicoterapeuta per offrire spunti di riflessione agli adulti: genitori, nonni, insegnanti, educatori. L'illustratore Marco Giusfredi ha dato corpo con le immagini colorate ai concetti e alle parole.

"Virus e altri guai. Con gli

occhi dei bambini e le parole dei grandi", è l'agile libricino di Univers Edizioni da venerdì in libreria. E' rivolto ai bambini dai 3 agli 8 anni.

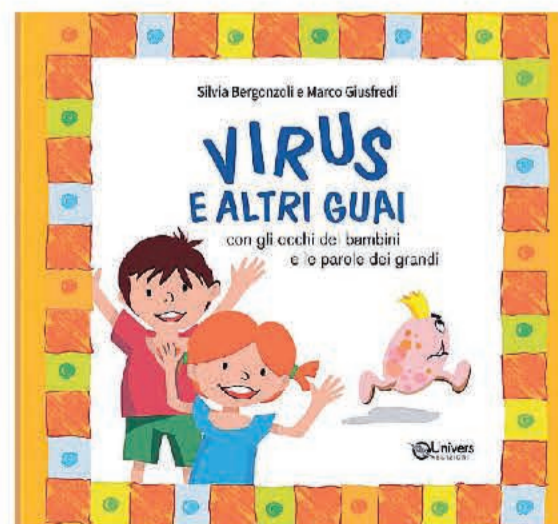
La casa editrice ha voluto mettere in campo un progetto che avesse anche una valenza sociale: in collaborazione con il Comune di Pavia, infatti, nelle scorse settimane il libro è stato offerto gratuitamente agli istituti scolastici e ora viene messo

in vendita per tutti gli altri al prezzo di costo.

Venerdì alle 18.30 il libro verrà presentato in collegamento on line sulla piattaforma Teams, grazie alla collaborazione dell'associazione Amici dell'Ic Cavour e del Csv. Intervengono oltre agli autori - Silvia Bergonzoli e Marco Giusfredi - anche il professor Paolo Mazzeo docente di Storia della Medicina all'Università di Pavia, e Francesco cavalli Sforza, regista, divulgatore scientifico e studioso dell'evoluzione umana.

L'incontro si svolge nell'ambito di Aspettando Festival dei Diritti-eventi Pavia e provincia, che quest'anno ha come tema la cura. —

M.G.P.



La copertina del libro per bambini di Univers, da venerdì in libreria

